



L'assessore regionale con delega all'Agricoltura Leo Di Gioia avvisa: "Per la riduzione del numero dei GAL faremo valutazione nel merito della gestione finanziaria, cosa è stato e cosa non è stato fatto"

bero essere dimezzati, da 26 a 15: "Dobbiamo entrare nel merito di quello che i GAL hanno fatto e non hanno fatto a fronte di una quantità di risorse non sempre impegnate in maniera oculata". Sono 2 i miliardi per tutti i GAL nazionali e 148 milioni quelli a disposizione dei Gruppi pugliesi. Giro di vite anche sui Gruppi di Azione Costiera che saranno accorpati ai

GAL AZIENDA

Annarosa Notarangelo: "In totale 110 progetti"

La direttrice: "Con noi nate ben 19 imprese"



La direttrice del Gal, Annarosa Notarangelo

Sono stati presentati durante l'evento finale "GAL Gargano con vista sul futuro" tutti i dati e i numeri della programmazione 2007-2013 che ha visto protagonista il Gruppo di Azione Locale "Gargano" sul territorio: "Sei milioni di euro di contributo pubblico concesso che hanno attivato ben 12 milioni di euro di investimenti realizzando oltre 110 progetti. Finanziati 40 progetti di diversificazione agricola, 19 microimprese, 22 progetti di incentivazione alle atti-

vità turistiche, 11 progetti per amministrazioni pubbliche, 10 interventi di riqualificazione del patrimonio rurale, 8 voucher formativi", ha detto la direttrice del Gruppo Azione Locale del Gargano **Annarosa Notarangelo**. Sui numeri Schiavone ha commentato: "Con tutti questi progetti ci siamo adoperati per tutelare, riqualificare e recuperare una cultura, un interesse, un'autenticità: la ruralità del nostro territorio, la nostra vera industria".

riato, che comprende associazioni e sindacati, per mettere in pratica tutte le strategie di programmazione e realizzazione condivise con la Regione. Strategia che sarà concretizzata con il Piano di Azione Locale", spiega Schiavone che sul futuro, al netto delle indicazioni che arriveranno dai nuovi PSR 2014-2020, dice: "Continueremo ad operare in continuità con il passato, anche se occorre evidenziare che non è che uno si muove come vuole ma avere come indicazione prioritaria lo sviluppo delle aree del Gargano". Dettagliata alla relazione finale di **Annarosa Notarangelo**, direttrice del GAL Gargano: "Finanziati 25 agriturismi, 6 masserie didattiche, 2 masserie sociali, 3 interventi per commercializzazione in azienda, 2 interventi per produzione energie rinnovabili da biomasse, 2 interventi per produzione energie rinnovabili da mini fotovoltaico, 12 interventi per produzioni tipiche locali, 5 interventi per vendita di prodotti tipici, 2 interventi per servizi per il tempo libero, 3 interventi per la promozione del turismo rurale, 19 affittacamere, 3 interventi per la riqualificazione del patrimonio, 7 interventi per gli ulivi monumentali, 11 interventi per i servizi alla popolazione, 8 interventi per voucher formativi", aggiungendo, "il 27% dei beneficiari ha meno di 40 anni, il 33% dei beneficiari è donna e per il 76% si è trattato di investimenti in nuove attività".

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA

“Ci occuperemo di dissesto idrogeologico”

IL NEOPRESIDENTE GIOVANNI TERRENZIO RIVENDICA LA CONTINUITÀ CON LA PRECEDENTE GOVERNANCE: “SERVE RAGIONARE COME UN’UNICA ENTITÀ”



Il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica del Gargano, Giovanni Terrenzio, 56 anni imprenditore ed agronomo

Come avevamo preannunciato il 25 settembre, tre mesi fa, **Eligio Giovanni Battista Terrenzio** è il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Lo ha eletto, all'unanimità, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente insediatosi, con decreto del presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, l'11 ottobre. "Mi ha fatto molto piacere avere la convergenza di tutti. È un modello che occorre proporre al territorio che, sarà anche nostra volontà, eliminare i campanilismi e agire come corpo unico", è stato il commento del presidente sulla sua elezione. Sarà, quella di Terrenzio, una presidenza nel segno della continuità con il passato. Ovvero con il lavoro svolto dal suo predecessore **Giancarlo Frattarolo** che lascia la presidenza del Consorzio di Bonifica del Gargano dopo dieci anni. Oltre alla continuità Terrenzio vuole apportare anche qualche novità: "Partiamo da una solida base rappresentata da un patrimonio di opere e competenze sviluppate in circa un sessantennio di attività sui temi della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, sia nelle aree più interne che in quelle litoranee. Intendiamo sviluppare in tali direzioni ulteriori iniziative che migliorino la sicurezza del territorio e favoriscano lo sviluppo armonico dell'agricoltura, della zootecnia e delle altre attività produttive, con la collaborazione ed il sostegno delle organizzazioni professionali agricole e della Regione Puglia". Novità che dovrebbero arrivare di concerto con il nuovo PSR (Piano di Sviluppo Rurale): "Molto dipenderà dalla disponibilità dei bandi regionali che non dovrebbero far mancare disponibilità finanziarie ed economiche. Dobbiamo - continua Terrenzio - migliorare assolutamente la difesa del nostro territorio divenuto molto fragile. Da quello che abbiamo appurato è volontà dell'assessore regionale Leo Di Gioia far rientrare tra gli impegni del Consorzio anche quello del rischio idrogeologico". Il suo mondo, quello di Terrenzio, è quello imprenditoriale. È dottore agronomo ed in passato ha coltivato anche la passione per la politica ricoprendo il ruolo di consigliere comu-

nale, tra le fila di Forza Italia, al Comune di Foggia. Tra le prime cose che farà il nuovo presidente? "Innanzitutto un utilizzo saggio delle risorse finanziarie per delineare bene il campo d'azione. Unitamente a questo partirò con una fase di ascolto, anche attraverso la lettura di carte ufficiali, delle esigenze del Consorzio e di quelle del territorio che appartiene al Consorzio. Dobbiamo ragionare come un'unica entità. Il territorio deve condividere uomini e programmi interfacciandosi con chi rappresenta livelli istituzionali più elevati, come l'assessore Di Gioia e i consiglieri regionali della Capitanata. Solo così potremo raggiungere grandi obiettivi". Terrenzio sarà affiancato dal Vice Presidente Michele Palmieri e da altri sette consiglieri, di cui cinque, eletti anch'essi - nelle persone di **Domenico Cusmai**, **Antonello Gentile**, **Michele Palmieri**, **Leonardo Rinaldi**, **Luigi Santoro**, **Francesco Schiavone** - e due nominati: **Giosuè Del Vecchio**, in rappresentanza dei Comuni consorziati e **Generoso Rignanesi**, in rappresentanza della Provincia di Foggia. Alla riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano sono intervenuti, con i loro indirizzi di saluto augurali, i presidenti delle organizzazioni professionali agricole e l'assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, **Leonardo Di Gioia**, il quale, nel formulare i migliori auspici per il lavoro del presidente e dell'intero Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ha sottolineato "con soddisfazione l'unità di intenti del mondo agricolo, che rappresenta un valore da tutelare e di grande valenza per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio". Con particolare riferimento al settore della bonifica montana, inoltre, l'assessore Di Gioia ha affermato che "visono interessanti potenzialità per nuovi investimenti nel settore della difesa idraulica e della valorizzazione della filiera del legno, ma anche altre opportunità che potranno essere colte con un rapporto sinergico tra ente consortile e governo regionale".

michele gemma

“Volontà dell'assessore regionale Leo Di Gioia far rientrare tra gli impegni del Consorzio anche quello del rischio idrogeologico”